

19 maggio 2010 - [Ravenna](#), [Cronaca](#)

Nuova vita per le biciclette abbandonate



Lavoro congiunto di Polizia municipale e CittA@ttiva, in un anno consegnate 80 bici riparate. Un punto d'ascolto speciale per i pensionati

La Polizia municipale rimuove le biciclette abbandonate dal centro cittadino, Cittattiva le fa aggiustare e le regala ai più bisognosi. Grazie alla RicicloOfficina, condotta da Milos Canali del Villaggio globale in collaborazione con minori stranieri, ragazzi senza famiglia ospitati dalla struttura del Villaggio del fanciullo.

In un anno la RicicloOfficina ha riparato e donato 80 biciclette a richiedenti asilo politico, ragazzi di case famiglia, donne seguite da Linea Rosa, utenti dei servizi sociali, istituti scolastici e pensionati sia attraverso lo sportello "Non da soli" per le vittime di reati, che lo sportello CittA@ttiva (il servizio di mediazione dei conflitti del Comune di Ravenna).

Fino ad ora sono stati una decina i ragazzi stranieri che a turno hanno imparando questo mestiere. "Pensiamo - dichiarano gli operatori di Cittattiva Stefania Pelloni e **Andrea Caccia** - che possa essere per loro un'ottima opportunità di apprendimento, e anche un'occasione di incontrare persone nuove e associazioni di volontariato.

Negli ultimi tempi - racconta **Milos Canali** che dirige la Riciclofficina - oltre alle biciclette rimosse dalla Polizia municipale stanno arrivando anche quelle donate da alcuni privati cittadini perché sanno che verranno usate per fini benefici. E' bello anche vedere che ci sono persone, gruppetti di giovani e di anziani che ci danno una mano a dipingere le biciclette per volontariato, come il gruppo scout Ravenna 2 o altri".

“Il valore di questo progetto è molteplice – dichiara l’assessore all’ambiente e sicurezza **Gianluca Dradi** -. Grazie al lavoro degli agenti nella rimozione delle bici abbandonate viene ripristinato il decoro del centro urbano, grazie a quello di Riciclofficina provvediamo a fornire un mezzo di trasporto alle persone più in difficoltà a costo zero; sotto l’aspetto ambientale promuoviamo la cultura del riciclo di mezzi altrimenti inviati in discarica mentre, dal punto di vista sociale creiamo condizioni per offrire ai minori svantaggiati opportunità creative e di socializzazione”.

Anche il Comandante della Polizia Municipale **Stefano Rossi**, si dichiara soddisfatto dell’iniziativa “perché fa piacere pensare che dall’attività contro il degrado urbano, come quella che conduciamo attraverso la rimozione dei velocipedi in stato di abbandono, possano nascere buone opportunità per la gente e a favore della salvaguardia dell’ambiente. Questo è sicuramente un motivo che incentiva i nostri agenti a fare ancora più volentieri questo servizio”.

Tra i gestori della Riciclofficina, l’associazione di volontariato Il Villaggio Globale è capofila; la struttura ha inoltre il sostegno della Fondazione del Monte, Legambiente, FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta. Centrale è poi il ruolo del Villaggio del Fanciullo di Ponte Nuovo, che ha fornito al progetto gli spazi per l’officina.

I pensionati con denuncia di furto di bicicletta possono rivolgersi allo sportello “Non da soli”, aperto in Via Carducci 14 (tel. 0544 482456) per richiedere la consegna di una bicicletta.

Per ricevere ulteriori informazioni o per contribuire alla Riciclofficina si può chiamare il 335 1802940 oppure chiedere informazioni a **CittA@ttiva**, in via Carducci 14 Ravenna il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 20.

Tag: [biciclette abbandonatecittà@ttivapolizia municipalemilos canaligianluca dradivillaggio globalestefano rossi](mailto:biciclette%20abbandonate%40citt%40ttivapolizia%20municipale%40milos%20canaligianluca%20dradivillaggio%20globale%40stefano%20rossi)

Ti potrebbe interessare anche

[La Polizia Municipale apre le porte alla città](#)

Oggi l’Open day della Polizia Municipale, che avrà come filo conduttore il tema della sicurezza.

[Open day della Polizia municipale con 500 bambini](#)

Si è svolto oggi il primo Open day della Polizia municipale, cui hanno partecipato tanti bambini delle scuole e numerosi cittadini nonostante il maltempo.

[San Giovanni, l'imbrattatore era recidivo](#)

Per agire indisturbato, il writer ravennate aveva atteso l’uscita di una scolaresca dalla chiesa. Ha confessato di aver agito per odio nei confronti dell’istituzione ecclesiastica.

Collegamento sorgente: <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/006538-nuova-vita-biciclette-abbandonate>